

LA LEGGE C'è il via libera dalla Regione al marchio per il comparto

Artigianato, garantita «la qualità lombarda»

Risorse e incentivi. Soddisfatte tutte le associazioni

●● Nasce il marchio che certifica il «genio» artigiano. Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il progetto di legge «Istituzione del riconoscimento Qualità Artigiana Lombarda»: introduce un riconoscimento alle imprese del comparto lombardo artistico, manifatturiero e alimentare. Il provvedimento mette a disposizione due milioni di euro, sono circa 5 mila le ditte potenziali beneficiarie.

Numerose le forme di sostegno: dagli incentivi per la continuità generazionale all'inserimento lavorativo dei giovani, dalla promozione dell'identità regionale alla maggiore competitività anche attraverso la possibilità di vendita online. «La qualità, l'esperienza e le tradizioni diventano elementi strategici per l'attrattività del territorio», dice Lara Magoni, assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda del Pirellone, convinta che «il turismo sta cambiando e il saper fare artigiano lombardo è un volano fondamentale per il marketing territoriale». Il marchio «ha una durata di 6 anni e dovrà quindi essere rinnovato - ricorda Federica Epis, consigliere regionale della Lega e firmataria del progetto di legge - stimolando le imprese a rimanere competitive, a preservare le caratteristiche e i legami con la tradizione».

Dai leader bresciani delle associazioni di categoria emerge una soddisfazione unanime, anche se «servono misure ancora più importanti» per sostenere un settore che sta soffrendo per le conseguenze della pandemia. «È sicuramente un primo passo, ma urge una revisione della legge Quadro perché è datata

- sottolinea Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia - Spingiamo da tempo per un nuovo provvedimento, visto che la normativa vigente, del 1985, non è più attuale da un punto di vista economico e giuridico. Va favorita una patrimonializzazione delle imprese ed è indispensabile superare il limite dimensionale odierno delle realtà artigiane collegandole alla definizione europea di piccola impresa, in linea con le normative di altri Paesi».

Per Bortolo Agliardi, leader dell'Associazione Artigiani di Brescia, «il giudizio è positivo. Il sistema artigiano ha bisogno di messaggi importanti, di valorizzazione di un metodo che ha scritto la storia di questo Paese. Per troppo tempo ci si è scordati che dall'artigianato è passata la storia della cultura e dell'industria: noi saremo in prima linea per sostenere le imprese che vorranno aderire». Eleonora Rigotti, al vertice della Cna territoriale, parla di «un progetto che valorizza chi sta investendo energie, saper fare e risorse nel settore. E arriva in un momento di difficoltà. Sarà utile per garantire continuità, formazione e ricambio generazionale nelle aziende, ma potrà essere anche un brand per l'appuntamento di Brescia e Bergamo capitali della Cultura 2023». Sulla stessa linea di pensiero anche Mariano Mussio, presidente di Assopadana-Clai di Brescia: «È una svolta importante, che certifica la qualità del lavoro e della storia degli artigiani, ma ci aspettiamo ulteriori misure per rilanciare in pieno un settore messo in crisi dal Covid». ● M.Vent.



Garanzie per il lavoro artigiano

●●

La quotata

Promotica spa cresce: il fatturato consolidato a 57 milioni di euro. Il Cda di Promotica spa, agenzia loyalty di Desenzano del Garda, specializzata nella realizzazione di soluzioni marketing atte ad aumentare le vendite, la fidelizzazione e la brand advocacy, quotata sull'Aim di Borsa Italiana, ha approvato il fatturato consolidato preliminare del 2020. Le vendite hanno raggiunto i 57 milioni di euro, con un +54% sul 2019: un andamento favorito dall'avvio, nel secondo semestre, di importanti campagne che hanno permesso di chiudere l'esercizio con performance migliori rispetto ai 55,3 milioni di euro inseriti nei dati previsionali.